L'ELABORAZIONE DEL DIZIONARIO

Mercedes Alonso[*]

Prima di iniziare il mio breve intervento, ringrazio a nome del Comitato Editoriale del Dizionario il Prof. López Díaz per l'invito a presentare alla comunità scientifica, in questo Convegno, il *Diccionario de San Josemaría Escrivá de Balaguer*, al quale ho avuto la fortuna di collaborare. Non potrei immaginare un contesto più qualificato e più adatto per riassumere, in particolare, la genesi e la successiva elaborazione di tale progetto, ormai felicemente terminato.

Mi è particolarmente gradito essere in compagnia di quasi tutto il Comitato Editoriale del Dizionario: i Professori José Luis Illanes e José Luis González Gullón, rispettivamente coordinatore e segretario generale, e la Prof.ssa Inmaculada Alva. In altro modo è presente anche il Prof. Lucas Francisco Mateo-Seco, consulente generale, il cui stato di salute ha impedito di unirsi a noi.

Il mio intervento sarà sull'elaborazione del Dizionario su san Josemaría che risponde a un'iniziativa della Casa Editrice Monte Carmelo, diretta dai carmelitani residenti a Burgos. Fra le loro prestigiose collane ve ne è una molto accreditata, "Grandi Dizionari", dedicata a personalità e a temi cristiani. Nel 2006, dopo alcuni preliminari, il direttore della casa editrice, il P. Fernando Domingo, O.C.D., ha ritenuto che dedicare dei volumi alla figura di san Josemaría fosse rispondente alle finalità e al livello della collana. Dopo aver maturato l'idea e aver ascoltato alcuni suoi consulenti, ha deciso, nel giugno di quell'anno, di farne formalmente proposta. Il Prelato dell'Opus Dei, Mons. Javier Echevarría, che aveva eretto qui a Roma, nel 2001, l'Istituto Storico di san Josemaría Escrivá de Balaguer, ha ringraziato della proposta e l'ha accolta, in quanto coerente agli scopi per la quale era stato creato l'Istituto: promuovere ricerche, studi e pubblicazioni per

[*] Universidad de Navarra.

Biblioteca Virtual Josemaría Escrivá de Balaguer y Opus Dei

far conoscere la vita, il messaggio e l'opera del fondatore dell'Opus Dei.

Come ha osservato il Prof. Mateo-Seco, in una riunione di lavoro, la pubblicazione avrebbe permesso a san Josemaría di condividere collana e scaffali con grandi figure della spiritualità cristiana come San Paolo, San Gregorio di Nissa, Sant'Agostino, San Giovanni della Croce, Santa Teresa, San Giovanni d'Avila, ecc. Solo per questo sarebbe stata un'ottima iniziativa.

Mi sono inserita nel progetto del Dizionario nel 2006, nella sua fase preparatoria. Abbiamo iniziato, e non poteva essere diversamente, dalle fondamenta: l'elaborazione dell'elenco delle voci che avrebbero composto l'opera e l'affidamento a possibili autori.

Per selezionare le voci, siamo partiti inizialmente da varie migliaia di lemmi – credo più di tremila –, risultanti dalla ricchezza degli indici di varie pubblicazioni su san Josemaría e sull'Opus Dei: per esempio, dai tre volumi di Andrés Vázquez de Prada; dall'Edizione critico storica di *Camino*; da *Forgia* e da *Solco*; da altre pubblicazioni più specifiche, ecc. In successive riunioni, un nutrito gruppo di esperti ha selezionato queste e quelle voci e ha dato la preferenza alle più rappresentative della vita e del messaggio di san Josemaría. Alla difficoltà della scelta, si aggiungeva quella di mantenere un equilibrio fra il numero delle voci di natura teologico-spirituale e canonica, e il carattere storico-biografico. Riunione dopo riunione si affrontava l'ultima proposta, la si manteneva oppure no, e si andava avanti. Alla fine, i migliaia di lemmi iniziali si sono ridotti ai 288 definitivi, distribuiti fra le 158 voci teologiche e le 130 storiche. Un altro piccolo particolare: abbiamo anche dovuto attribuire l'estensione più adeguata a ciascuna voce, in riferimento al contenuto; l'orizzonte era sempre lo stesso: non si dovevano superare le 1300-1400 pagine. Ricordo di aver fatto somme e moltiplicazioni fino all'esaurimento.

Alcune voci ebbero vita propria man mano che prendeva corpo il Dizionario. Altre richiedevano aggiustamenti per le ripetizioni, per le coincidenze... e talvolta qualche diversa messa a fuoco.

Sono state introdotte anche altre voci nuove, come per esempio, la voce "Riposo", che poi è stata chiamata "Riposo, santificazione del". Qualche voce ha cambiato nome diverse volte, ma qui non ne farò esempi.

Vorrei anche segnalare che, oltre alle voci titolari, il Dizionario offre 267 rinvii, che corrispondono ad altrettanti concetti trattati con sufficiente ampiezza dalle voci cui si rinvia.

L'insieme delle voci dà luogo ai tre indici che completano l'opera: uno, analitico, che include le voci propriamente dette e quelle di rinvio – che appaiono con diverso carattere, un altro tematico e un terzo dei collaboratori.

La scelta degli autori è stata condizionata, a sua volta, dalla nostra volontà di dare rilievo alla realtà e all'universalità dell'Opera: cercavamo di mostrare le più diverse qualifiche professionali e le provenienze geografiche degli autori – donne e uomini dei cinque continenti. Infatti, gli autori provengono da più di trenta paesi.

Oltre ad aver potuto fare affidamento, fra gli altri autori, sull'attuale Prelato dell'Opus Dei, Mons. Javier Echevarría, e su molti altri esperti, vale la pena segnalare che le voci riferite ai diversi paesi nei quali il lavoro stabile dell'Opus Dei era iniziato nell'arco della vita di san Josemaría, sono state redatte, per lo più, da alcuni dei protagonisti.

Vorrei ricordare ora coloro che per motivi diversi non hanno potuto collaborare al Dizionario, come avremmo voluto. In particolare la Prof.ssa Jutta Burggraf che il Signore ha portato con sé il 5 novembre di 2010, prima di scrivere la voce "Varón y Mujer" che l'era stata affidata.

Inoltre, durante questo 2013, ultimo anno di lavoro del Dizionario, sono morti quattro collaboratori: i sacerdoti Amin Abboud, Flavio Capucci, Hermann Steinkamp e Benito Badrinas, che avevano scritto, rispettivamente, le voci "Australia", Canonización de san Josemaría", "Holanda" e "Incardinación sacerdotal de San Josemaría". Riposino in pace.

Subito dopo, abbiamo lavorato alla formulazione dell'incarico che avremmo affidato a ogni autore, con i suggerimenti specifici che il loro testo richiedeva. Abbiamo anche predisposto una *Guida per i collaboratori*, con avvertenze generali che, per lo meno, ha potuto essere orientativa, e l'indispensabile lettera d'invito di D. José Luis Illanes.

Infine, all'inizio di dicembre 2009, conclusa la fase preparatoria della durata di tre anni, siamo stati in condizione di invitare i 230 specialisti a partecipare all'avventura del Dizionario. È così iniziata la nostra

Biblioteca Virtual Josemaría Escrivá de Balaguer y Opus Dei

corrispondenza con gli autori, e fu allora che divenne definitiva la configurazione del comitato editoriale del Dizionario.

Ben presto sono arrivati i primi testi, che, dopo una lettura attenta di ciascuno dei membri del Comitato Editoriale, attraverso una metodologia organica sin dal primo momento, sono stati inviati a due consulenti scelti con cura. Il discreto e a volte pesante lavoro di valutazione dei testi è stato fondamentale perché la pubblicazione, che ne sarebbe risultata, offrisse un contenuto e uno stile adeguati. Abbiamo contemplato la possibilità di mettere anche l'elenco dei consulenti nella seconda edizione, che speriamo non tardi, per lasciare traccia del loro lavoro.

Dopo aver riflettuto sulle indicazioni ricevute, abbiamo introdotto nelle voci alcuni suggerimenti dei revisori; altre le abbiamo inviate ai corrispondenti autori perché essi stessi potessero modificare i testi a favore dell'insieme. Gli autori svolgevano questo lavoro ulteriore con grande pazienza e ci inviavano la seconda versione della voce che, generalmente, tornavamo a inviare ai consulenti. E, di nuovo, la stessa sequenza: introduzione delle correzioni e invio all'autore del risultato per la sua approvazione.

Tre anni dopo l'invio delle prime richieste agli autori, quando ci sembrava che tutto era a posto e che tutto era stato fatto, abbiamo dovuto rivedere le voci con l'aiuto di alcuni assessori. Arrivati a questo punto, è giusto ringraziare la generosa dedizione di quanti hanno migliorato la nostra bozza garantendo la necessaria unità, formale e di contenuto, richiesta dall'opera, mantenendo le caratteristiche e la personalità di ogni voce e di ogni autore. Questa fase ci ha fatto lavorare ancora un anno, fino a giungere all'edizione definitiva.

Nessun'opera di questo genere si può dire esauriente, rispetto ai limiti di spazio in un unico volume. Alcuni aspetti della vita e degli insegnamenti di san Josemaría sono stati solo sfiorati. Anche quelli elaborati daranno luogo a ulteriori studi e riflessioni.

Vale la pena evidenziare le tre introduzioni che precedono il *corpus* delle voci. Il primo articolo, dedicato a delineare la personalità del Fondatore dell'Opus Dei nel contesto della missione che Dio gli ha affidato, è stato redatto da Mons. Echevarría, che ha collaborato strettamente con lui dal 1953 al 1975. Il secondo, del Prof. Illanes, offre i profili

più rilevanti della sua biografia. Il terzo, del Prof. Le Tourneau, descrive, in modo sommario, la natura, l'apostolato e la struttura dell'Opus Dei.

Desidero terminare citando alcune parole della Presentazione del Dizionario, nelle quali si parla di questo volume come un opera «di alta divulgazione e, pertanto, di livello scientifico», che serve come libro «di riferimento generale che si occupa non solo della vita di san Josemaría, ma anche del suo messaggio e della sua dottrina e dell'istituzione alla quale aveva dato vita». Si spera, aggiunge la Presentazione, che «aiuti i lettori a conoscere meglio la vita e gli insegnamento di chi fu una delle personalità più rilevanti della storia della Chiesa nel secolo XX, e guida per la vita di persone di assai diverse condizioni e paesi, un santo dell'ordinario – come lo ha definito San Giovanni Paolo II il giorno dopo la sua canonizzazione –, cioè un promotore di un cammino di santità e di apostolato, di un'esistenza cristiana sincera e profonda, nelle più diverse circostanze della vita ordinaria in mezzo al mondo».

Biblioteca Virtual Josemaría Escrivá de Balaguer y Opus Dei